

## Relazione al Budget di previsione 2024

### Informazioni Generali

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 15 dicembre 2023 è così composto:

*Presidente:* Roberto Cicutto

*Componenti:*

- Il Sindaco del Comune di Venezia, Vicepresidente, Luigi Brugnaro
- Il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia
- Il Sindaco della Città Metropolitana, Luigi Brugnaro
- Claudia Ferrazzi, consigliere di designazione ministeriale

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scadrà il prossimo 2 marzo 2024 e nello stesso mese si insedierà la nuova Amministrazione. Il Ministro della Cultura ha designato quale Presidente il Dottor Pietrangelo Buttafuoco e l'iter per la formalizzazione della nomina è in corso avendo già ricevuto il parere favorevole delle Commissioni Cultura delle due Camere del parlamento.

I Direttori Artistici dei settori Danza, Musica, Teatro e Cinema sono stati nominati nella riunione del 16 ottobre 2020, per il quadriennio 2021-2024, periodo nel quale rientra il presente budget di previsione.

Nella riunione del Consiglio del 15.12.2022 Adriano Pedrosa è stato nominato Direttore del Settore Arti Visive con incarico di sviluppare la 60. Esibizione Internazionale di Arti Visive.

I Direttori artistici sono:

1. Adriano Pedrosa, Direttore del Settore Arti Visive 2023 - 2024
2. Alberto Barbera, Direttore del Settore Cinema (quadriennio 2021 – 2024)
3. Stefano Ricci - Gianni Forte, Ricci Forte Direzione del Settore Teatro (quadriennio 2021 – 2024)
4. Wayne Mc Gregor, Direttore per il Settore Danza (quadriennio 2021 – 2024)
5. Lucia Ronchetti, Direttore del Settore Musica (quadriennio 2021 – 2024)

## **Premessa**

Ai sensi della legge istitutiva, D. Lgs. 19/98 come modificata dalla legge 1/2004, la Fondazione è tenuta alla redazione del bilancio secondo i principi dettati dal codice civile agli art. 2423 e seguenti.

Al sistema di contabilità generale, volto alla registrazione degli eventi contabili e alla predisposizione del bilancio di esercizio, è affiancato un sistema di contabilità analitica che consente la rilevazione dei ricavi e dei costi secondo le attività ed i progetti, articolata per “commessa” (attività) e per centro di costo (centro organizzativo responsabile di quella attività o parte di essa). Il sistema di contabilità analitica consente la redazione del budget e dei periodici controlli in fase di esercizio secondo la logica del controllo di gestione. Per quanto attiene ai costi generali la Fondazione ha adottato il criterio della loro imputazione diretta alle attività nella misura massima possibile. Per quanto riguarda le spese generali non direttamente attribuite, queste vengono ripartite in termini percentuali secondo criteri che attengono all’impiego di risorse (mesi-uomo) e ai ricavi generati dalle attività.

Si segnala che, rientrando la Fondazione nell’elenco delle Istituzioni di cui all’art. 1-comma 3 della L. 196/2009, sin dal 2014 la stessa è tenuta al regime di fatturazione elettronica e inserimento dei dati nella Piattaforma di Certificazione dei Crediti Commerciali (PCC).

La Fondazione risulta altresì tenuta al regime di Split Payment, previsto alla data attuale fino al giugno 2026 salvo proroghe.

A seguito dell’entrata in vigore il 1 settembre 2013 del D.M. 27 marzo 2013, la seguente relazione è allegata al budget, formulato in base al piano dei conti di contabilità generale.

La Fondazione, privilegiando la propria natura privatistica, ha adottato lo schema comunitario secondo la direttiva europea n. 2013/34/UE recepita dal D.Lgs 139/2015, che richiedeva dal 01/01/2016, l’eliminazione della macroclasse E del Conto Economico relativa all’area straordinaria e l’inserimento dei proventi e oneri straordinari rispettivamente tra il Valore della Produzione in A.5 e tra i Costi della Produzione in B.14.

## **Informazioni sulle attività 2024**

Si veda l’allegato alla Relazione attività 2024.

## Informazioni sulla gestione

### Premessa

L'esercizio 2023 ad oggi prevede un risultato di segno positivo, dato che segna una sequenza abbastanza speciale di tre esercizi consecutivi positivi rispetto all'andamento biennale che vedeva una chiusura di esercizio con segno negativo nell'anno in cui viene realizzata la Mostra internazionale di Architettura compensato con le riserve destinate alle attività ex art. 3 del DLGS. 19/98 nell'anno dell'Esposizione internazionale d'Arte. Tale risultato legato alla particolare congiuntura successiva al Covid 19 non si può considerare strutturale ma comunque consente un ampliamento delle attività soprattutto quelle non legate a Mostre e Festival ma a progetti permanenti sul territorio (Educational, Carnevale ecc) e di ricerca (Centro internazionale di ricerca sulle arti contemporanee)

Il succedersi infatti di esercizi positivi negli anni 2021, 2022 e 2023, ha consentito l'aumento della Riserva ex art. 3 del DLGS. 19/98, che era costituita al 1.1.2023 da 25.774.694 euro, ed è prevista in aumento al 1.1.2024 con un valore stimato pari a 27.668.694 euro. La riserva garantisce una pianificazione più ampia delle attività, i cui costi potranno comunque essere coperti con il risultato positivo di bilancio, secondo la finalità che legge istitutiva e statuto assegnano agli utili conseguiti negli esercizi.

A tale riguardo risulta utile osservare che il rapporto tra ricavi propri e contribuzione pubblica è passato da 1 del 2022 a 0.65 del 2023 a 1 nel 2024.

### Previsione budget 2024

Per l'anno 2024, in cui si realizzerà quindi la 60. Esibizione Internazionale di Arti Visive, si ipotizza un risultato positivo di 5.320.000 euro rappresentativo delle attività programmate. I costi saranno, come base di partenza, parametrati a quelli originariamente previsti nel budget 2022 (anno dell'ultima edizione di Arte), approvato in data 14 dicembre 2021, e ai costi del 2023 invece per quanto riguarda gli altri settori, assumendo che le attività abbiano la stessa organizzazione del 2023. I costi saranno aggiornati anche alla luce delle nuove e maggiori attività straordinarie come descritte di seguito nella presente relazione. Giova ricordare l'incremento dei prezzi subito nel 2022 da parte di servizi necessari alla programmazione, quali trasporti, materie prime, utenze energia, che si riverbera necessariamente anche negli anni successivi.

Ai sensi di quanto sopra descritto, l'annualità 2025 si prevede in sostanziale pareggio e in ogni caso potrà trovare adeguata copertura nella riserva ex articolo 3 D.Lgs 19/98.

## **Andamento dei ricavi dell'esercizio 2024**

La valutazione dei ricavi è sottoposta al criterio di prudenza come previsto dalla circolare 17 del 2019 in materia di Budget triennale.

Concorrono alla composizione dei ricavi a budget 2024 risorse per contributi pubblici per 33.095.000 euro. Si assume che la misura già stanziata per l'anno 2023 rimanga sostanzialmente analoga nell'anno 2024 e negli anni successivi. Si ipotizza anche una sostanziale stabilizzazione della restante contribuzione pubblica specialmente per quanto attiene la contribuzione Cinema e i FUS Danza Musica e Teatro assestati al valore del 2023. Rimangono invariati nella attuale previsione gli apporti di altre istituzioni quali Regione del Veneto e Provincia di Venezia.

Nel corso del 2022 è stato finanziato un progetto dalla Commissione Europea, a valere sul programma Media del valore di 2.000.000 di euro, suddivisi in più annualità, in particolare 777.000 euro per il 2024. Tal contributo cessa i suoi effetti con l'esercizio 2024, pertanto non viene previsto per l'esercizio 2025 e successivo.

Alla voce Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi, dove concorrono ricavi da biglietteria, ricavi da editoria e servizi food and beverage, vengono stimati, in linea con il 2022, 31.427.000 euro. Le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali sono incluse in tale voce e stimate pari a 7.780.000 euro anch'esse in linea con il 2022, a fronte di contratti già stipulati o in fase di contrattazione. Le assunzioni di riferimento per la costruzione del budget 2024, vedono una previsione di pubblico per la 60. Esibizione Internazionale di Arti Visive pari all'edizione del 2022 con un leggero aumento del valore medio del prezzo del biglietto, per effetto della introduzione di nuovi prezzi in lieve aumento pur mantenendo delle agevolazioni per le fasce di pubblico più giovani volte a favorire la inclusione di fasce sempre più varie di pubblico. Anche per quanto riguarda la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, e le attività di Festival di Danza Teatro e Musica, si presume un utilizzo totale dei posti a disposizione ed un tasso di riempimento delle Sale elevato, pari a quello delle ultime edizioni. In questo caso non vengono ipotizzate variazioni sostanziali nei prezzi dei biglietti, già oggetto di revisioni negli ultimi anni ed articolati per ampie fasce in modo da garantire l'accessibilità anche del pubblico più giovane e favorire la partecipazione dei gruppi e l'inclusione di sempre maggiori fasce di pubblico.

Per i ricavi provenienti dalle altre attività, queste vengono stimati sempre in base prudenziale ma in linea con le previsioni di pubblico e affluenza e coerentemente con le rilevazioni dell'ultimo esercizio omogeneo.

Gli altri ricavi e proventi derivanti da partite attive come eventi collaterali, ospitalità presso sedi, iscrizione a selezione film, utilizzo aree e spazi, ammontano a 4.299.000 euro.

#### **Andamento dei costi dell'esercizio 2024**

I costi del 2024 sono stati stimati nell'ottica della realizzazione delle attività dei settori come da Statuto, e degli standard di qualità degli allestimenti e dei servizi di gestione ottenuti nel corso degli ultimi anni per le attività di Cinema, Danza Musica e Teatro e per le altre attività centrali. Sono inoltre considerati nell'esercizio incrementi nei costi per servizi per la realizzazione di maggiori attività, specialmente per i settori Danza Musica e Teatro, e per l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee come descritto nella allegata relazione alle attività. Si segnala che si ripete l'aumento della durata dei tre festival dello spettacolo dal vivo che da 10/11 giorni sono passati nel 2023 a 14 giornate di programmazione. Per tale ragione i budget per costi artistici e tecnici assegnati ai tre Festival di Danza, Musica e Teatro mantengono gli incrementi già rilevati nel 2023.

Per quanto attiene alla 60. Esibizione Internazionale di Arti Visive, si mantiene la struttura portante costituita anche dai due progetti speciali Padiglione Arti Applicate e Padiglione Forte Marghera, e si prevede la realizzazione della seconda edizione del Biennale College – Arte, arrivando a presentare iniziative dirette ai giovani emergenti da parte dei direttori artistici di tutti i settori de La Biennale.

Vengono considerati a budget i costi relativi ad allestimenti aggiuntivi del progetto del curatore coperti da fundraising specifico.

Sono allocati inoltre al budget ordinario 2024, come già per il 2023 i costi delle attività di Biennale College di Cinema, Danza, Musica e Teatro, Arti Visive e ASAC per un valore di 3 milioni annui.

Tutto ciò considerato, il totale dei costi dei servizi è pari a 40.681.000 euro nel 2024, 33.637.000 euro nel 2025 e 37.732.000 euro nel 2026, coerentemente con l'andamento biennale delle attività.

Sono allocati a budget alla voce servizi e noleggi anche costi per le attività già avviate nell'ambito delle attività musicali (CIMM – musica elettronica), Educational, presso la sede di Forte Marghera, e al Teatro al Parco, e per l'avvio del nuovo Centro Internazionale di Ricerca per le Arti Contemporanee presso l'Archivio.

Si ricorda che alla voce "servizi" (B.7) sono ricompresi tutti i servizi necessari alla realizzazione delle attività statutarie, e trovano in essa collocazione in particolare i

servizi allestitivi, servizi di trasporto opere, sorveglianze, biglietterie e controllo accessi, servizi di ospitalità e cachet di compagnie e altro.

La voce “Servizi” soggetta a massimale di spesa ai sensi della L. 27.12.2019 - Legge di Bilancio 2020 risponde al limite di spesa legato al valore medio relativo al triennio 2016-2017-2018

Si segnala che, in considerazione delle decisioni in merito della ottimizzazione della gestione degli allestimenti, alcune voci potrebbero in sede di consuntivo transitare da “servizi” a “godimento di beni di terzi” (essenzialmente noleggi) o viceversa. La loro dimensione varia in funzione delle attività realizzate. Eventuali beni ammortizzabili funzionali agli allestimenti, troveranno pure idonea collocazione nella voce ammortamenti e potranno essere rilevati solo nel corso dell’esercizio.

I compensi agli organi societari sono rilevati alla voce B, sub 9.b).

La Fondazione applica le procedure in materia di acquisiti di beni, servizi e lavori relative al Codice dei contratti pubblici.

### **Certificazione Neutralità Carbonica**

La Biennale intende confermare anche per l’anno 2024 il massimo impegno nei confronti della sostenibilità ambientale dei propri programmi e delle proprie attività. In analogia con quanto fatto nel 2023 si conferma l’estensione a tutte le manifestazioni dell’obiettivo del raggiungimento della neutralità carbonica– certificato dal RINA ai sensi dello standard internazionale PAS2060, ottenuto per la prima volta nel 2021 per la sola Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica e nel 2022 esteso a tutte le attività programmate dalla Biennale quali l’Esposizione Internazionale d’Arte, i Festival di Teatro, Musica, Danza e la Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica. Nel 2023 si è certificata la neutralità carbonica di tutte le manifestazioni, con la Mostra di Architettura che si è aggiunta per la prima volta nel novero delle attività di cui si sono misurate impronta e perimetro carbonico.

Tale attività verrà ripetuta nel 2024 per tutte le manifestazioni in programma: Arte, Teatro, Danza, Cinema, Musica.

Al fine di poter garantire il raggiungimento di tale risultato dovranno essere pianificati e messi in atto servizi di supporto specialistico e di formazione al personale, contatti con enti di certificazione ed azioni di compensazione carbonica prevedendo l’acquisto sul mercato di titoli di carbonio indispensabili all’ottenimento della neutralità per tutte le attività che saranno indagate. La stima dei servizi da attuare per l’anno 2024 ammonta

complessivamente a circa 450.000 euro, importo che trova allocazione alla voce servizi (B.7).

### **Nuovi Progetti ASAC:**

#### **Avvio del Nuovo Centro Internazionale di Ricerca sulle Arti Contemporanee presso l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee**

Il budget tiene conto non solo dei costi per il funzionamento “ordinario” dell'archivio aperto al pubblico per la consultazione e la ricerca ma anche dello stanziamento previsto per le attività legate al progetto speciale per l'avviamento di un polo internazionale permanente per la ricerca sulle arti contemporanee aperto a ricercatori e istituzioni nazionali e internazionali. Il progetto nasce dal potenziamento delle attività dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) già impegnato nella ristrutturazione di una nuova sede all'interno dell'Arsenale, contigua agli spazi delle Mostre e alla Biblioteca dei Giardini.

Nell'ambito di questo nuovo progetto sono compresi:

- a. La prosecuzione del primo progetto attuato nel 2022 tra La Biennale di Venezia e Università e Istituti di alta formazione di primaria importanza, volto alla creazione di un database che consenta ai ricercatori di approfondire ed ampliare il loro perimetro di ricerca e con lo scopo specifico di definire una “Mappa Geopolitica degli artisti che hanno partecipato alle Biennali negli ultimi 20 anni, dal 1999 al 2020”;
- b. Si confermano inoltre le attività di *College ASAC*, *Scrivere in Residenza*;
- c. Si prevede la realizzazione di un programma di workshop, giornate di studio e incontri su temi legati all'archivio e alle attività dell'istituzione accompagnati dalla realizzazione di percorsi espositivi curati anche dai Direttori artistici;
- d. Il budget prevede inoltre uno stanziamento per la realizzazione di progetti speciali interdisciplinare, nell'ottica di incentivare un maggior dialogo tra i Direttori dei diversi Settori artistici, quali la Mostra *le Muse Inquiete* del 2020 e *Archèus* del 2022. Tra questi il riallestimento nella Chiesa di San Lorenzo dell'opera “*Prometeo, la tragedia dell'ascolto*” in occasione del centenario della nascita di Luigi Nono;

Per lo start up del progetto del centro di ricerca è previsto uno specifico stanziamento di 6 milioni di euro per cinque anni a valere sui fondi del PNRR – Programma Complementare Grandi Attrattori Culturali - assegnati alla Biennale di Venezia di cui si riferisce più dettagliatamente di seguito.

## **Programma Grandi Attrattori – Fondo Complementare PNRR 2020 – 2026**

Il “Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale e internazionale” ha ottenuto uno stanziamento da parte del Ministero della Cultura di 169,556 milioni di euro. Il progetto rientra tra i 14 progetti strategici inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ovvero nel programma complementare Grandi Attrattori Culturali.

Tale progetto di investimento è rivolto prioritariamente al restauro e riqualificazione dei beni pubblici del Comune di Venezia messi a disposizione dell’istituzione quali sedi per le attività sulla base della legge istitutiva (Decreto Legislativo 29 gennaio 1998 n.19 e successive modifiche).

L’investimento prevede per il compendio Arsenale di Venezia l’impiego di risorse pari a 104,904 milioni di euro, per il Padiglione Centrale e i Giardini della Biennale lavori per 32,3 milioni di euro, per le strutture della Mostra del Cinema opere per 12 milioni di euro.

Sono previsti inoltre specifici investimenti per la completa digitalizzazione dei Fondi dell’ASAC (fototeca e mediateca) e per la creazione di un’interfaccia software in grado di restituire sia all’interno che all’esterno i dati raccolti.

Tutti gli interventi dovranno essere implementati secondo il crono programma generale che prevede l’assegnazione del 100% degli interventi al 31 dicembre 2023 e la loro realizzazione entro il 31 dicembre 2026.

## **Piano del personale 2024**

Si prevede per il 2024 un costo complessivo di **9.612.000 euro**, con un aumento contenuto al di sotto del 7% rispetto alla somma prevista a budget per l’esercizio precedente e con un’incidenza sul valore della produzione del 12,82% (era 15% nel 2023 e 11,84 % nel 2022, anno omologo per attività).

L’aumento che tiene conto di quanto operato nel quadriennio che si chiude e consegue alle maggiori esigenze conseguenti all’aumento delle attività di tutti i settori, allungamento della programmazione dei Festival di Danza Musica e Teatro, estensione dei Collee ai Settori Arte e Architettura, avvio dell’ASAC - Centro Internazionale di ricerca sulle arti contemporanee nell’ambito delle cui attività ricade anche la realizzazione di Progetti Speciali di complessa produzione come il progetto speciale Prometeo, e ancora il Progetto speciale Danza Le Patin Libre, attività legate al Natale in terraferma), nonché incontri, workshop, educational e nuove attività editoriali a supporto di tali iniziative distribuiti nel corso dei 12 mesi, oltre all’implementazione dei



progetti finanziati sul fondo complementare al PNRR e in particolare si riferisce ai seguenti fattori e voci di spesa:

### **Personale a tempo indeterminato**

L'organico, per il 2024, sale a 121 unità, compresi 7 dirigenti (escluso il Direttore Generale).

Nel 2023 si sono registrate 6 uscite, 2 per quiescenza e 4 per dimissioni cui seguiranno nel prossimo esercizio 9 assunzioni: 2 presso i Servizi tecnico logistici, 2 presso l'ASAC, 2 presso i Progetti Speciali, 1 presso il cerimoniale, 1 presso l'Amministrazione Finanza e Controllo di gestione e 1 presso le Attività Editoriali e Web; per alcune di queste posizioni (5) si tratta della trasformazione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro di lavoratori già impiegati negli esercizi passati mentre gli altri lavoratori sono stati selezionati secondo le ordinarie procedure interne. Sono da prevedere per il futuro sin d'ora due ulteriori assunzioni a tempo indeterminato per n. 1 posizione presso l'Amministrazione e n. 1 posizione presso l'Ufficio Acquisti, ad oggi vacanti a seguito di dimissioni e che saranno temporaneamente ricoperte con due figure a tempo determinato in prova.

Considerata la trasformazione dei rapporti e le cessazioni, l'impatto sui costi, compresi quelli conseguenti all'entrata in vigore del nuovo CCNL e adeguamenti retributivi, passaggi di livello del personale impiegato, ammonta a circa 360.000 euro.

Un ulteriore importo dell'ordine di circa 100.000 euro è legato alla previsione di aumento del premio di risultato previsto nel contratto integrativo interno in relazione alla produttività e in particolare al rapporto tra il valore della produzione. Si evidenzia che detto sistema premiante è direttamente legato e finanziato con le entrate proprie dell'istituzione.

### **Personale a tempo determinato**

Per quanto riguarda invece la forza lavoro legata alla realizzazione dei programmi di Settore, il budget prevede un aumento di circa 140.000 euro essendo definito riproponendo l'assetto organizzativo adottato in vista della programmazione ordinaria delle attività, e quindi in particolare con la realizzazione della 60. Esposizione internazionale d'arte, oltre all'81. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica e le attività e Festival dei Settori Danza Musica e Teatro. Si prevedono 31 assunzioni a tempo determinato legate a specifici progetti temporalmente definiti e non superiori a 8/9 mesi, rientranti nei casi ammessi dallo stesso c.d. decreto dignità (ovvero contratti di durata non superiori a 12 mesi complessivi, a condizione che vi siano oggettive esigenze temporanee, estranee all'ordinaria attività dell'azienda, ovvero esigenze di sostituzione

di altri lavoratori; ovvero connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria).

Si conferma in particolare il servizio di c.d. "Catalogo attivo", tramite 30 unità assunte al 4° livello a tempo determinato per la durata della Mostra, alla luce dei positivi riscontri sul pubblico ricevuti nel corso delle passate edizioni, il cui costo viene riparametrato nel budget alla luce della durata della 18. Mostra Internazionale di Architettura. Si aggiungono le due posizioni sopra indicate in prova a tempo determinato in attesa di ricoprire le due posizioni vacanti per dimissioni sopra indicate.

#### **Attuazione piano FC – PNRR - Programma Complementare Grandi Attrattori**

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato si conferma lo stanziamento pari a 356.000 euro legato all'implementazione del Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale e internazionale a valere su fondi del programma complementare al PNRR.

Si prevede, infatti, anche per l'esercizio 2024 la completa implementazione di una speciale task force di 10 unità assunte a tempo determinato a presidio delle maggiori attività di gestione e amministrative, che interesseranno gli uffici dell'Amministrazione e Contabilità, l'Ufficio Acquisti, l'Ufficio Progetti Speciali e l'ASAC.

Il budget, inoltre, per il personale a tempo determinato tiene anche conto di un possibile aumento della retribuzione riconosciuto al Direttore Generale in fase di rinnovo del contratto in scadenza a marzo 2024, contratto che prevede un compenso invariato, se non per gli scatti contrattuali automatici, dal 2008 e la cui revisione, anche a seguito di contatti con l'Autorità di Vigilanza, non avrebbe potuto essere esaminata durante la vigenza del contratto in essere.

#### **Conclusioni e spesa**

L'organico complessivo (escluso il Direttore Generale) a tempo indeterminato pertanto si assesta in **121 unità (di cui 7 dirigenti)**. **Il costo complessivo del personale dipendente è previsto in euro 9.612.000 (budget 2024) con un aumento pari a 608.000 euro rispetto a quanto stanziato lo scorso anno a budget 2023.**

#### **Ammortamenti**

Nella voce ammortamenti, immobilizzazioni immateriali (voce 10.a) e immobilizzazioni materiali (voce 10.b), vengono considerate le quote residue per interventi ed acquisti degli anni pregressi, mentre tutti i nuovi acquisti sono stimati in base alla loro natura con le adeguate quote. In particolare vi trovano allocazione nuove quote per lavori da

eseguire in vista del miglioramento delle sedi e degli spazi per il pubblico presso le sedi espositive.

### **“altri oneri di gestione”**

La voce “altri oneri di gestione” (B.14a) comprende i pagamenti da effettuare in relazione alla normativa “taglia spese” secondo nuove disposizioni in materia. Si rinvia alla tabella sotto allegata per un approfondimento delle quote da versare.

La voce comprende altresì oneri SIAE, polizze fideiussorie e quote associative ed altri oneri minimali per 512.000 euro.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, si segnala che nel corso del 2023 a seguito di valutazione più puntuale sull’andamento delle entrate, e al saldo di cassa si è proceduto alla accensione di contratti di deposito vincolati, che hanno comportato la corresponsione di interessi attivi.

Per il 2024 in via prudenziale si ritiene di non considerare interessi attivi sino alla definizione di un piano finanziario che dipende, necessariamente, dalla misura degli stanziamenti pubblici definitivi.

Come di consueto, le partite straordinarie e le eventuali poste rettificative saranno registrate, per loro natura, solo a consuntivo.

### **Adempimenti normativi**

Il budget 2024 tiene conto nelle rispettive voci di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla legge 27/12/2019 - Legge di Bilancio 2020 art. 1 commi -590-602 e rispetta pertanto il limite di spesa legato al valore medio relativo al triennio 2016-2017-2018.

I valori di riferimento sono stati calcolati, in ragione della specificità delle attività svolte non considerando le spese riferite alla realizzazione dei progetti artistici così come operato in passato ovvero secondo il medesimo criterio seguito per la quantificazione di spese di funzionamento e/o consumi intermedi non riferite alle attività di progetto, artistiche nonché destinatarie di specifico finanziamento.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alle nuove normative “taglia spese”, per il 2021 si è provveduto a versare al capitolo 3422 – capo X del bilancio dello Stato ai sensi dell’art. 1 comma 594 legge 16/07/2019 la somma complessiva di € **116.407,75** così come risultante dalla sommatoria dei singoli importi come sotto riportati inclusa la maggiorazione del 10% prevista dalla stessa norma e così come indicato nella relativa scheda di monitoraggio inviata in data 29 giugno 2023. Analoghe somme sono accantonate nel budget 2024 per le finalità delle succitate disposizione.

Si elencano in dettaglio le voci che in modo analogo compongono il versamento previsto per l'anno 2023 (incluso aumento del 10%):

Norma giuridica	Oggetto	Quote da versare
D.L. 112/2008 (art. 61 co. 17) - L. 133/2008	Consulenze	€ 5.285,06
D.L. 78/2010 (art. 6 co. 7) - L. 122/2010	Consulenze	€ 42.386,44
D.L. 78/2010 (art. 6 co. 13) - L. 122/2010	Attività di formazione	€ 1.867,25
D.L. 78/2010 (art. 6 co. 3) - L. 122/2010	Compensi CdA - Org.collegiali	€ 26.050,20
D.L. 95/2012 (art. 8 co. 3) - L. 135/2012	Consumi intermedi	€ 25.119,26
D.L. 66/2014 (art. 50 co. 3) - L. 89/2014	Consumi intermedi	€ 15.699,54
<b>Totale</b>		<b>€ 116.407,75</b>

Si segnala infine che la Fondazione ha provveduto agli adempimenti in materia L. 231/01, trasparenza e anticorruzione e *whistleblowing* e procederà analogamente nel 2024.

**Allegati:**

- **Relazione attività 2023**
- **Relazione sintetica sulle attività 2024**